

L'addio al Presidente



ROMA - Spoglia la bara di legno chiaro. Solo un cuscino di peperoncini e bacche rosse ad adornarla. E un lungo applauso ad accompagnare il passaggio. Pochi fronzoli, per il funerale in forma privata del presidente emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. I corazzieri e la lunga processione di politici della prima e seconda Repubblica, sono l'unico segno del potere che fu.

(Continua a pagina 8)

Raggiunto l'accordo sul Patto di bilancio che rafforza la disciplina e impone regole di rigore comuni

Vertice Ue, tutti d'accordo: "Fare di più su crescita e occupazione"

I lavori in una Bruxelles paralizzata dallo sciopero generale, sono stati preceduti da un presummit tra Monti, Merkel e Sarkozy. Moody's contro la manovra Salva-Italia: "Ridurrà reddito famiglie"

BRUXELLES - L'Unione europea raggiunge un accordo sul nuovo Patto di bilancio, che rafforza la disciplina imponendo regole di rigore comuni sui conti, la crescita e l'occupazione, ma perde pezzi per strada. L'intesa sul nuovo 'Fiscal compact' è stata raggiunta, dopo un negoziato piuttosto serrato, solo da 25 stati membri: oltre che la Gran Bretagna - fuori fin dall'inizio - a sorpresa anche la Repubblica Ceca non ha sottoscritto l'accordo. Mentre la dichiarazione conclusiva sulla crescita e l'occupazione è stata approvata da tutti, tranne dalla Svezia il cui premier, che guida un governo di minoranza, "per ragioni parlamentari" non è stato in grado di sottoscriverla. Tutti e 27 hanno invece firmato l'intesa sul nuovo fondo salva-stati Esm. Il pareggio di bilancio diventa una "regola d'oro" per i paesi della Ue che accettando il nuovo Patto hanno accettato di inserire l'obbligo dell'equilibrio dei conti nelle Costituzioni nazionali o in leggi equivalenti e si sono impegnati a fare scattare sanzioni 'semi-automatiche' in caso di violazione. I paesi che hanno un debito superiore al tetto fissato da Maastricht del 60% sul Pil si sono impegnati ad un piano di rientro pari ad 1/20 l'anno, tenendo però conto - come chiesto dall'Italia - dei fattori attenuanti già previsti dal six-pack, il pacchetto di disposizioni sulla nuova governance economica. I leader riuniti a Bruxelles, paralizzata dalla prima neve e da uno sciopero generale contro l'austerità, hanno dato il via libera alla creazione del fondo salva-stati permanente Esm, rinviando però al vertice del primo marzo la decisione sulle risorse.

(Servizio a pagina 3)

IMMIGRAZIONE

Permesso di soggiorno, scatta la supertassa



(Servizio a pagina 7)

BOLOGNA



Laurea a Napolitano, indignati protestano

(A pagina 7)

COSTI POLITICA



Camera, 1300 euro in meno ai deputati

(A pagina 7)

VENEZUELA



Nessuno è a salvo

CARACAS - Prima è stato il console del Cile. Ora è toccato all'Ambasciatore del Messico. La delinquenza non fa proprio nessuna distinzione. Il capo della missione diplomatica messicana in Venezuela, Carlos Pujalte e sua moglie Paloma Ojeda sono rimasti vittime di un sequestro-express mentre stavano tornando a casa dopo una cena.

L'ambasciatore e la moglie hanno già reso dichiarazioni su quanto avvenuto alle autorità venezuelane incaricate dell'indagine sul caso. Secondo indiscrezioni, l'auto del diplomatico, una Bmw di grossa cilindrata, è stata trovata abbandonata nel quartiere popolare di Chapellin, nell'Alta Florida.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Civ, calcio: Sicilia campione dei Super

L'ALLARME DI PANETTA

Usa: "Tra un anno l'Iran avrà la bomba nucleare"

(Servizio a pagina 8)



Vi raccontiamo la storia di Piero Albanito, ex architetto di 42 anni, arrivato a Choroni "per sbaglio". Ha comprato casa, l'ha restaurata e l'ha trasformata in un ristorante: La Perla del Pirata.

Piero e Choroní: quando l'integrazione è a base di pesce

Giovanni Di Raimondo

PUERTO COLOMBIA/CHORONÍ - Arrivare a Choroní alla vigilia di capodanno costituisce un'autentica immersione in un tripudio 'criollo' di suoni, odori e colori. Auto che sprigionano gas e musica a tutto volume sul piccolo 'malecón' brulicante di gente di ogni età, in fermento per l'arrivo del nuovo anno. I manichini dalle forme estremamente pronunciate, con bikini che a malapena riescono a trattenere cotanta prosperosità. 'Areperas' e chioschetti che vendono le caratteristiche 'empanadas al cazón'. Le immancabili liquorerie, con le 'cervezas' che spariscono in un baleno, quasi per magia. I petardi che esplodono

lo, riservato ed elegantemente a suo agio tra la vegetazione locale, *La Perla* è un ristorante italiano che, nel contesto del 'pueblito' aragunese, offre una cucina sana, innovativa ed orientata alla stuzzicante integrazione dei sapori italiani e venezuelani. L'invenzione dell'*arepiza*, più di tutte, stimola la curiosità del cliente.

Il 'dueño' si chiama Piero Albanito, 42 anni, romano di nascita. In fuga dallo stress metropolitano, Piero è giunto a Choroní "per sbaglio" dopo aver perso un volo in partenza da Maiquetía. "Un amico residente a Maracay - ci racconta - è venuto a prendermi all'aeroporto e mi ha accompagnato a Choroní.



Il 'malecón' di Puerto Colombia, autentico centro vitale del paesino caraibico, crocevia di pescatori e turisti



Il patio, riservato ed elegante, del ristorante La Perla del Pirata

un po' ovunque. Le mongolfiere di carta che volano illuminando la notte stellata. I 'tambores' che vanno risuonando per le strade, in un crescendo continuo che accompagna il sopraggiungere della mezzanotte.

Un'atmosfera sorprendentemente seducente.

Per il visitatore poco amante degli eccessi e in cerca di un posticino meno caotico, il problema non si pone: più appartato e fuori dall'alleghro finimondo del lungomare si trova *La Perla del Pirata*. Tranquil-

L'incantevole paesaggio naturale ha fatto il resto. È stato amore a prima vista".

Piero, tifoso sfegatato della Lazio (nel ristorante c'è pure la sciarpetta), ha lasciato la città eterna e la professione di architetto per comprare casa *Uchi*, una graziosa villetta in stile neocoloniale all'entrata di Puerto Colombia. L'ha restaurata, ammodernata e adibita a ristorante per pochi intimi: 7, 8 tavoli e il bancone per degustare i cocktails.

In affitto per un biennio, sotto

un'altra gestione, il locale è decollato nel marzo 2011, quando, in pieno carnevale, Piero ha finalmente deciso di prenderne le redini. L'esperienza maturata in Italia, nel ristorante della madre, ha fatto sì che i sapori mediterranei elaborati dal cuoco laziale approdassero con successo nel paesino caraibico.

L'inventiva personale ha poi reso ancor più allettante un menù ricco di piatti a base di pesce e carne, senza dimenticare i deliziosi antipasti, contorni e dolci fatti in casa.

'Dorado' al chutney di parchita, pargo con crema di peperoni e paté di olive, limoni ripieni di tonno, pollo ai funghi combinato con formaggio di capra, insieme alle più tradizionali bruschette, alla carbonara, al 'lomito' e alle torte elaborate con l'inimitabile cacao di Chuao rappresentano autentiche godurie per il palato. La pasta del pirata e alla *Jack Sparrow* sono le sorprese che non devono mai mancare.

Il pesce, di notte pietanza dominante de *La Perla del Pirata*, di giorno si trasforma in trait d'union tra il padrone del ristorante e la co-

munità dei pescatori di Choroní. È il pesce che dà la misura dell'integrazione tra l'emigrato italiano e l'autoctono venezuelano: "Con i pescatori locali - racconta Piero - c'è grande collaborazione, ogni giorno compro da loro e quando pescano qualcosa di pregiato, per

esempio un mero, mi avvisano immediatamente".

Una storia di integrazione a base di pesce, forse è questa la lezione più bella che la vicenda di Piero Albanito, romano finito per errore a Choroní, può impartire a tutti noi.



Il bar de La Perla: il locale, se c'è 'rumba', è aperto fino a tarda notte

L'ingresso del premier a fianco di Angela Merkel e Nicolas Sarkozy nella sala del Consiglio europeo è diventata l'immagine simbolo del Summit. E Merkozy diventa Merkonti

Vertice Ue, Monti soddisfatto L'Italia evita la stretta sul debito

BRUXELLES - Mario Monti è soddisfatto. L'Italia ha evitato brutte sorprese sul debito nel Patto europeo per una maggiore disciplina di bilancio e ha incassato un successo diplomatico sul fronte della crescita, con i partner Ue determinati a delineare, entro marzo, piani concreti per rilanciare il Pil e l'occupazione. La soddisfazione del presidente del Consiglio traspare dal sorriso del Professore in quella che è diventata l'immagine simbolo del vertice: l'ingresso del premier italiano a fianco di Angela Merkel e Nicolas Sarkozy nella sala del Consiglio europeo, al termine della trilaterale che ha sancito il nuovo acronimo già in voga fra i giornalisti del summit: 'Merkonti', al posto dell'ormai superato 'Merkozy'. Una chiara rappresentazione del fatto che ormai, almeno per la stampa europea, a guidare l'Europa sono Berlino e Roma, con Parigi che arranca a causa della zavorra elettorale.

In realtà l'incontro a tre è quasi una formalità, in vista di un appuntamento più approfondito a febbraio a Roma. Meno di mezz'ora insieme per discutere sommariamente di Fiscal Compact (il patto di bilancio secondo la definizione coniata da Mario Draghi) e crescita. L'impressione che Monti trae dal breve incontro è più che positiva. Sul primo fronte, quello del nuovo trattato, il premier già nel primo pomeriggio è convin-



Grecia, rischio fallimento

BRUXELLES - La Grecia, ancora in pieno rischio di default, ha dominato i summit di un'Europa spaventata dal contagio, con gli spread del Portogallo schizzati a 1500 punti e la Spagna che ha ammesso che non raggiungerà gli obiettivi di bilancio del 2012. Atene ancora non ha raggiunto un accordo con i creditori privati sulla ristrutturazione del suo debito, e se non lo troverà entro 15 giorni, a marzo il fallimento è assicurato perché non saprà come ripagare i bond in scadenza. Il problema Grecia non era nell'agenda dei leader che giocoforza hanno dovuto affrontare la questione, soprattutto dopo che la proposta tedesca di commissariare il Paese ha scatenato un mare di polemiche.

to che un'intesa - nonostante i paletti della Polonia - possa essere raggiunta. Lo stesso Monti lavora affinché ciò sia possibile, attraverso un compromesso che consenta geometrie variabile: per le questioni strategiche, anche i Paesi che non hanno adottato la moneta unica dovrebbero essere chiamati al tavolo, fermo restando le differenze fra chi non vuole entrare (Gran Bretagna) e chi non

può ancora farlo per difficoltà interne o economiche (Polonia o Danimarca). Quanto ai contenuti, la tattica del 'catenaccio' adottata dall'Italia (e che ha visto un gran lavoro diplomatico di Enzo Moavero) ha dato i suoi frutti: Roma ha evitato che nella stretta sul rigore ci fossero misure troppo stringenti sul debito, ottenendo l'inserimento di quei "fattori rilevanti" (già

previsti nella normativa comunitaria, con il 'Six Pack') che attenuano l'impegno ad un rientro di un ventesimo per i Paesi con un debito sopra il 60%. Anche sul fronte della crescita l'Italia incassa quanto aveva chiesto: non solo una dichiarazione di intenti, ma anche l'impegno a tradurre le parole in piani concreti entro il vertice di marzo. E soprattutto il principio che per ogni Paese ci saranno delle "linee guida" sulle politiche economiche e per l'occupazione. Un passaggio che Monti ritiene cruciale, non solo in chiave esterna (perché costringerà alcuni Paesi riottosi, come la Germania sul mercato interno, a fare di più) ma anche interna (visto faciliterà il compito del governo su alcune riforme strutturali, a cominciare dal lavoro).

Fin qui le buone notizie. Perché la giornata ha riservato anche qualche amara sorpresa. Moody's prevede che la manovra di dicembre ridurrà i redditi. E al di là della diminuita influenza delle agenzie di rating sui mercati, anche a palazzo Chigi riconoscono che serve un colpo d'ali dell'Europa sulla crescita, anche perché il Fiscal Compact non basta a superare la crisi dei debiti sovrani.

Il secondo round della partita europea, quello a cui l'Italia tiene di più, si giocherà dunque non solo sul "cresci-Europa", ma soprattutto sui firewall, le barriere 'anti-spread'.

VERTICE UE

Barroso cita il 'Caso Ikea': "6 anni per aprire vicino Pisa"

PISA - Sei anni per ottenere un permesso, per di più in tempi di crisi, sono un'enormità che non sfugge neppure all'Ue, tanto che ieri, parlando a Bruxelles ai leader europei sulle potenzialità del mercato unico, il presidente della Commissione europea Manuel Barroso, ha citato la vicenda Ikea nel Pisano come un esempio negativo, che rischia di compromettere l'intera economia continentale, anche perché, ha aggiunto, "non è l'unico visto che ci sono esempi addirittura peggiori in alcuni lander tedeschi".

Ikea ora aprirà a Pisa, ma con uno store ridotto, rispetto al progetto di parco commerciale presentato all'inizio al vicino Comune di Vecchiano, a due passi dal casello autostradale di Pisa Nord della A11. Per sei anni quel progetto è stato discusso, analizzato, vivisezionato in attesa di risposte da parte della pubblica amministrazione che in realtà non sono mai arrivate e così la multinazionale svedese nel maggio scorso ha rotto gli indugi e, in una lettera, ha detto addio a quella soluzione.

Forse sarebbe stato anche un addio alla Toscana se non ci avessero messo una pezza la Regione e il Comune di Pisa

che hanno immediatamente dato la propria disponibilità a ospitare un nuovo punto vendita del colosso del mobile low cost. Il progetto che rischiava di saltare prevedeva un investimento di Ikea di 70 milioni di euro per 350 posti di lavoro e il rischio di perdere tutto c'è stato davvero. Basta rileggere, per avere un'idea, quanto scrisse Ikea nella nota, diffusa cortesemente a urne chiuse (a Vecchiano si votava per le amministrative nel maggio scorso) e con un riguardo verso la politica che non è parso reciproco nei confronti dell'impresa: "Il management board di Ikea Group ha ritenuto di cancellare dai propri piani di espansione in Italia il progetto, in seguito all'eccessiva dilazione dei tempi di decisione da parte delle autorità locali che hanno reso l'investimento non più competitivo in relazione ad altre potenziali localizzazioni". Ikea parlò anche di "decisione definitiva", poi intervenne Rossi e, almeno parzialmente, l'investimento è rimasto in Toscana visto che nel marzo 2013 il punto vendita aprirà con la previsione di almeno 300 nuove assunzioni, anche se senza il parco commerciale intorno.



UE

Sul Portogallo lo spettro del default

ROMA - Non più solo Grecia. La crisi si fa sentire con tutta la sua intensità anche negli altri Paesi del Mediterraneo e si allunga fino alla non più intoccabile Francia, costretta a dimezzare in un solo colpo le stime ufficiali sulla crescita di quest'anno. Nell'occhio del ciclone è però finito il Portogallo, considerato ormai dalla finanza internazionale a un passo dal fallimento. Lo spread tra i bond portoghesi e i bund tedeschi è infatti volato ad un nuovo massimo storico, chiudendo ieri la giornata a 1.560 punti con un tasso di rendimento oltre il 17%, così come hanno registrato una nuova fiammata i credit default swaps su Lisbona, che hanno raggiunto un record mai toccato, oltre 1.430.

Il costo per assicurare 10 milioni di dollari di debito sovrano lusitano per i prossimi cinque anni è infatti schizzato a 4,25 milioni di dollari, da pagare in anticipo, più altri 100.000 dollari da pagare annualmente. Tradotto in pratica, i mercati ritengono che ci sia il 72% di possibilità che il Portogallo vada in bancarotta entro i prossimi cinque anni. Una situazione contro la quale è corsa ai ripari la Bce, intervenuta direttamente per acquistare titoli portoghesi. Si salva invece, almeno per il momento, la Spagna. Anche se Madrid sembra ormai vivere sull'orlo del burrone. I fondamentali dell'economia non reggono e la disoccupazione è a tassi da record, tanto che lo stesso premier Mariano Rajoy ha ammesso che il Paese non sarà in grado di raggiungere gli obiettivi di bilancio per il 2012. Secondo le ultime previsioni, "la crescita dovrebbe essere del 2,3%, ma è chiaro - ha affermato nel giorno in cui sono stati resi noti i dati sul pil del quarto trimestre 2011, in calo dello 0,3% - che non sarà così".

Difficile quindi ottenere quanto pronosticato in termini di riduzione del rapporto deficit/pil (calo del deficit di 8 punti per arrivare all'obiettivo del 4,4% entro la fine del 2012). Il governo è comunque pronto a prendere nuove misure e lo farà, ha garantito Rajoy, dopo la pubblicazione delle previsioni macroeconomiche della Commissione Ue, il 23 febbraio. Le linee guida saranno "consolidamento dei conti prima di tutto, riforme strutturali per la competitività, liquidità finanziaria e riforme europee".

Fuoco soffia peraltro anche sulla Francia. Il governo, con una dichiarazione affidata questa volta al premier Francois Fillon e non a Nicolas Sarkozy, già sceso in campo domenica, ha ridotto le previsioni di crescita per il 2012 dall'1 allo 0,5%, motivando il dimezzamento delle stime con il "deterioramento della situazione economica". Le nuove cifre saranno inserite la settimana prossima in una legge di bilancio correttiva, che includerà anche le misure annunciate da Sarkozy. Il taglio costerà alla Francia "circa 5 miliardi di euro", ma non saranno chiesti "sforzi supplementari ai francesi".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ACCIDENTE

Avioneta de la GNB cae al mar en la Isla de Coche

NUEVA ESPARTA- Tres personas fallecieron al precipitarse al mar Caribe cuando volaban en una avioneta de la Guardia Nacional. El siniestro ocurrió en el sector La Uva, a pocos kilómetros de la isla de Coche, estado Nueva Esparta. En ella viajaban dos efectivos militares y un civil. Se conoció que los tres perecieron.

CASO MAKLED

Admite denuncia contra magistrado del TSJ

CARACAS- El Consejo Moral Republicano admitió la denuncia por "calificación de falta grave" contra el magistrado del Tribunal Supremo de Justicia, Eladio Aponte Aponte, por presuntamente haber otorgado 2 credenciales al presunto narcotraficante Walid Makled.

SECUESTRADO

Comerciante en Lara cuando cerraba su establecimiento

BARQUISIMETO- Con el más absoluto hermetismo se realizan las investigaciones sobre el secuestro de un joven comerciante de 21 años de edad identificado como Héctor Daniel González, quien fue plagiado el sábado en horas de la noche en el centro oeste de Barquisimeto.

El presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, ratificó el carácter histórico de este hecho que constituye un ejercicio de plena soberanía

Merentes: Llegaron 14 toneladas de oro al país

CARACAS- En horas de la tarde de este lunes llegaron al país 14 toneladas de oro, con un valor equivalente a 70 millones de dólares, las cuales constituyen la última remesa de las reservas auríferas venezolanas que se dispuso repatriar y que se encontraban depositadas en bancos del exterior.

La información fue suministrada por el presidente del Banco Central de Venezuela (BCV), Nelson Merentes, desde el aeropuerto de Maiquetía, terminal aéreo al que llegó el avión que transportaba el oro.

Explicó que con este envío, que cierra el ciclo de repatriación de oro, las reservas depositadas en las bóvedas del BCV alcanzan 86% del total, mientras que el resto, alrededor de 50 toneladas, se quedarán en los bancos en los que la República requiere mantener las cuentas abiertas para realizar operaciones financieras internacionales.

"Todo lo que se ha repatriado al país alcanza 160 toneladas, que equivalen a nueve mil millones de dólares", precisó el titular del ente emisor.

La repatriación de las reservas de oro se inició el 23 de noviembre y progresivamente se realizaron una serie de envíos, los cuales contaron con las medidas de seguridad necesarias para estos procesos.

"La bóveda BCV está bien custodiada"



CARACAS- El presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, destacó la importante labor de los Cuerpos de Seguridad del Estado venezolano en la custodia de las 160 toneladas de oro repatriadas que equivalen a unos 9 mil millones de dólares "la bóveda BCV está bien custodiada. Se tiene experiencia y seguridad" dice presidente de la entidad bancaria, así mismo que son 28 cajas de 500 kgs por un valor cercano a 60 millones de dólares. "Este es el mayor operativo del BCV y la FANB en el traslado de Oro", dijo Merentes.

PSUV

Exige a la oposición reconocer reglas democráticas

CARACAS- La oposición sigue sin manifestarse a favor o en contra de los resultados que presente el arbitro electoral, el Consejo Nacional Electoral, el próximo 7 de octubre, señaló Diosdado Cabello, primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), al exhortar a los partidos de la derecha venezolana a pronunciarse en este sentido.

"A estas alturas todavía no hemos escuchado nada de la oposición", aseguró al manifestar que no hay nadie -periodistas- que las pregunten "si van a reconocer el triunfo del Presidente Chávez el 7 de octubre".

La incertidumbre en la que mantiene la oposición al país, en torno a este tema, atenta contra la paz y la tranquilidad de los venezolanos, asintió durante la acostumbrada rueda de prensa del partido rojo en la ciudad de Caracas.

Desde la oposición se han alzado voces llamando a atacar al CNE, refirió el primer vicepresidente del CNE aludiendo a una reciente declaración hecha por una de las precandidatas de la derecha venezolana. Contrario a esta postura, el presidente de la República, Hugo Chávez, en reiteradas oportunidades ha manifestado su disposición de aceptar los resultados electorales independientemente que favorezcan o no su opción política, recordó.

PRIMARIAS

Nueva Esparta cuenta con 308.427 votantes

PORLAMAR- Dos simulacros, uno el 28 de enero y otro el 4 de febrero se realizarán en el estado Nueva Esparta, antes de las primarias del 12 de febrero, informó la presidenta de la Junta Electoral de este proceso en la entidad, Ligia González, agregando que cuenta con un equipo de aproximadamente 1500 personas que garantizarán el desarrollo del mismo. El padrón electoral es de 308 mil 427 votantes.

En la región se han dispuesto 78 centros y 141 mesas de votación ya que algunos centros de votación con mayor data de votantes absorbieron a aquellos que registran menor número. A través de comunicaciones directas la Zona Educativa informó a las escuelas que únicamente cerrarán sus puertas las seleccionadas para funcionar como centros de votación, y en ese caso no habrá clases desde el jueves 9 hasta el lunes 13 de febrero, cuando el Plan República inicie y finalice la custodia.

González detalló que los miembros de mesa ya comenzaron el proceso de adiestramiento, aun cuando el proceso será sencillo pues en nueve de los once municipios el tarjetón será el mismo

DocUExpress

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Estado Libre y de Estudios. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratos y Nascito ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille dell'Italia <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--	--

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

La Cancillería mexicana destacó que en esta "delicada situación" la asesoría de la Secretaría de Seguridad Pública fue de "particular importancia"

México exige investigar secuestro de embajador

CARACAS- El Gobierno mexicano reconoció la contribución de las autoridades venezolanas en la localización y liberación de su embajador en Venezuela, Carlos Pujalte, y su esposa, Paloma Ojeda, tras un secuestro de unas horas, y pidió una "investigación exhaustiva" de los hechos. La Secretaría de Relaciones Exteriores de México confirmó este lunes en un comunicado el secuestro de Pujalte y de su esposa en Caracas, quienes "afortunadamente esta madrugada fueron puestos en libertad y se encuentran en buen estado de salud". "La Cancillería se congratula por ello", señala la nota y destaca que en "el manejo de esta delicada situación, la oportuna asesoría de la Secretaría de Seguridad Pública fue de particular importancia". La dependencia manifestó "su reconocimiento a las autoridades venezolanas por sus esfuerzos para contribuir a la localización y liberación del embajador Pujalte y su esposa". Asimismo, informó de que pidió al Gobierno de Venezuela "una investigación exhaustiva para esclarecer estos hechos", al tiempo que expresó su disposición para colaborar en esta tarea.

Liberación rápida



CARACAS- En las primeras declaraciones de un integrante del Gobierno venezolano sobre el secuestro del embajador de México, el ministro del Interior, Tarek El Aissami, afirmó este lunes que la rápida liberación de Pujalte y su esposa fue posible gracias a labores de inteligencia policial. "Inmediatamente que nuestro Cuerpo de

Investigaciones Científicas Penales y Criminales conoció, a través de funcionarios de dicha embajada, de esta lamentable situación, se ordenó un despliegue policial (...) lo que obligó a los victimarios la liberación del señor embajador y su esposa", indicó El Aissami de acuerdo con un comunicado de su ministerio.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Carlos Miguel Escarrá"

Carlos Miguel Escarrá, nos ha dejado sin aviso previo. Como tantas otras personas, ocurrió a la Asamblea Nacional para rezar una oración para encomendarlo a los mejores ignotos destinos. Imaginaba su popularidad, pero no cuán grande era: se trataba de larguísima cola desde el interior de las instalaciones de la Asamblea hasta la Avda Universidad en una lenta y paciente espera. Ese número de personas expectantes por rozar simplemente su féretro, podía compararse con el número de los que han sido sus alumnos; y de todos los que quedaron atrapados en la magia de su oratoria.

Recuerdo una invitación que me hiciera a unas conferencias que, sobre Derecho Constitucional se realizarían en la UCAB, donde simultáneamente se trataban varios temas relativos a dicha materia. El primer impacto fue el darme cuenta de que los estudiantes que lo escogieron, eran tantos que desbordaban la pequeña aula que nos habían asignado, al punto que nos cambiaron para una más amplia, pero con ello no se cubría el número de asistentes, por lo que al final, nos permitieron utilizar el auditorio principal y, aun así, muchos solo lograron sentarse en las escaleras.

Allí era donde se demostraba la fascinación que su verbo producía, aún cuando

la veledad de muchos de esos mismos estudiantes se manifestaría más tarde en "cacerolazos" al surgir la confrontación política.

Acallada su voz como lo ha sido, ha quedado el eco de sus múltiples actuaciones, siendo la docencia, para mí la que más brillantemente desempeñó. Nadie pudo impartirla con mayor pasión. Aún investido con diferentes responsabilidades de Estado, continuó atendiendo a sus obligaciones académicas, pero no como una carga, sino como una forma de realización personal, en la cual expresaba su amplia cultura y su dominio de la escena.

Cuando cumplí con mis dos hijos abogados, Beatrice y Baldo Antonio, el deber de convocar a sus exequias, quisimos recordar que era significativa de su actuación en la vida que acababa de escapársele, su condición de haber sido "Armado Caballero". En efecto, amaba un poema que se llamaba "Si quieres ser Armado Caballero" donde retraté sus mejores rasgos. Dice al efecto: "...Si quieres ser armado caballero// Responde afirmativamente://¿Podrías ser leal//a esta idea que te ofrendo// en un sobre cerrado y//sellado, //para siempre?//¿Podrías desprenderte //con la soltura de un pródigo//de todos y//cada uno de tus bienes//para pagar la deuda

ya prescrita?//¿Podrías sellar tus labios// con//el silencio//ante la confidencia del amigo, //o ante tus propios sentimientos?//.....//Si quieres ser armado caballero//Responde, afirmativamente//A cada// interrogante//No habrá medallas;//Pero serás armado//caballero//Y quien tenga //La nobleza en el alma,//Te llamará su hermano."

Más de una vez en una audiencia pública en la cual venía a exponernos, en la entonces Corte Suprema sus mejores razones, comenzaba recordando que había respondido al llamado del poema.

Tengo en mis manos una carta que me envié en una oportunidad bajo la forma de un libelo de demanda, contentiva de un supuesto amparo constitucional, de la cual quiero presentar con un ejemplo, el intenso sentido poético de casi todos sus escritos. En efecto: En el punto donde debía haber sido estampada la fecha, dice lo siguiente: "la fecha no importa, el tiempo siempre será una invención de hombre para medir sus pasos por la existencia; el espacio, lugar, será siempre el de los sueños donde habitan los sentimientos y donde se hospeda la esperanza".

La poseía fue así para Carlos algo que le permitió expresar apasionadamente la doble realidad en la cual transitaba, la de los hechos y la del espíritu.

BREVES

Pablo Pérez: Ni los diplomáticos se salvan de los secuestros

El precandidato de la MUD Pablo Pérez en un recorrido por Calabozo expresó que en Caracas se ha convertido el secuestro express en algo frecuente, con 10 ó 12 casos diarios que se denuncian. Agregó que no se salvan diplomático ni sacerdotes y sobre esto debería reflexionar el gobierno.

Diputado Gaviria: Sustitución de Loyo es una medida oportuna

El presidente de la comisión de ambiente y recursos naturales de la AN, diputado Hiram Gaviria, expresó este lunes en cuanto al nombramiento de Elías Jaua como responsable nuevamente del sector agrícola que viene a ser una medida oportuna.

Destacó, a Actualidad de Unión Radio, que la sustitución de Loyo en el MAT es, al mismo tiempo, es una medida "sin decirlo, de reconocimiento a lo que el presidente ha venido expresando desde hace tiempo, su descontento e inconformidad con el sector agrícola durante el 2012".

Califican de "casi suficiente" financiamiento de la banca privada al sector agrícola

El presidente de Fedeaagro, Pedro Rivas, se pronunció sobre los anuncios que hiciera este domingo el mandatario nacional, Hugo Chávez, para el sector agrícola. En cuanto a la creación del fondo Ezequiel Zamora que centralizara los recursos de esa cartera, manifestó: "estamos esperando que tomen la decisión de cómo será esa composición y distribución del traspaso de esos recursos a manos del sector privado primario". Rivas expresó que actualmente reciben el financiamiento por parte de los bancos privados "casi suficiente". Expresó que desde Fedeaagro "les agrada" la nueva designación de Elías Jaua como Ministro de Agricultura y Tierras. "El cuando estuvo antes en ese Ministerio estuvo defendiendo a los agricultores y fue quien más nos defendió en el tema de costos de producción", dijo Rivas.

Capriles dice que Gobierno avala niños con armas de fuego

El precandidato a las primarias opositoras y gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseveró que las fotos de niños con armas de fuego tomadas en un acto del Colectivo La Piedrita es una acción "avalada y promovida por el Gobierno nacional". "Que nadie se deje confundir (...) con este gobierno no hay futuro para reducir la violencia. Se acabó el tiempo" enfatizó Capriles en un acto denominado "con Las Mujeres del Progreso" donde participaron, entre otras personalidades, la candidata a la alcaldía del estado Vargas, Fabiola Colmenares, la actriz Hilda Abarahamz y Bettismar Díaz.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades
CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)
Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

ADDIO A OSCAR LUIGI SCALFARO



NON ERA un uomo delle istituzioni ma un uomo politico prestato alle istituzioni. In questo tratto della sua biografia Oscar Luigi Scalfaro somigliava più a Napolitano che a Ciampi. Anche Napolitano infatti è stato per molti anni un uomo di partito, un dirigente politico, ma nella seconda parte della sua vita emerse una vocazione che fino ad allora era rimasta sopita e le istituzioni, sia a Roma sia a Bruxelles, diventarono per lui una condizione molto importante. Forse fu il suo modo di superare l'esperienza comunista senza tuttavia rinnegarla. Scalfaro non aveva nulla da superare se non un episodio di intemperanza che per

molti anni lo perseguitò: il preteso schiaffo che aveva dato ad una giovane signora incontrata in un ristorante e abbigliata in modo troppo audace, che aveva scandalizzato il cattolico magistrato (allora era quella la sua professione). Nel suo racconto non ci fu nessuno schiaffo ma un diverbio sì. Quando molti anni dopo ne parlammo insieme, lui ancora si rimproverava d'essere andato oltre la giusta misura. La nostra amicizia cominciò in occasione d'un dibattito parlamentare sul tema del Concordato. Avvenne nei primi mesi del 1971, eravamo tutti e due deputati (ma lui da molto più tempo) e partecipammo a quel dibattito

Il galantuomo e il cavaliere

Eugenio Scalfari

tito che la presidenza della Camera aveva indetto in vista d'una riforma dei Patti Lateranensi stipulati nel 1929 in epoca fascista. Scalfaro indicò nel suo intervento le linee della possibile riforma; seguirono altri discorsi e poi venne il mio turno. Alla fine del mio intervento ci fu un solo applauso: era lui, il cattolico per eccellenza, che applaudiva un discorso anticoncordatario. La mia tesi era infatti l'abolizione di quel trattato e la rigorosa applicazione del principio cavouriano della libera Chiesa in libero Stato.

Scalfaro s'era alzato dal suo seggio e veniva verso di me battendo ancora le mani. Gli andai incontro e mi spiegò che se avessi fatto un discorso anticlericale l'avrebbe aspramente criticato; avevo invece sostenuto che la Chiesa doveva esser libera di diffondere i suoi principi nello spazio pubblico che la democrazia riserva a tutti. "Lo Stato democratico è laico" mi disse "e può decidere di accordarsi con la Chiesa su alcune modalità di comune convenienza oppure distinguere nettamente le rispettive sfere di competenza garantendo la libertà religiosa. Oggi noi due abbiamo rappresentato con chiarezza queste alternative e questo è il compito del Parlamento". Ho citato questo lontano episodio perché mi dette la misura del rapporto che un cattolico politicamente im-

pegnato deve avere con la religione. Quando Scalfaro diventò presidente della Repubblica ebbe naturalmente rapporti frequenti con il Papa e furono cordiali e rispettosi da ambo le parti. Ma i suoi furono più rispettosi che cordiali perché tanto più viveva la sua intima religiosità tanto più sentiva di dover rappresentare anche nella forma e nel cerimoniale lo Stato laico del quale era il più alto rappresentante. L'ho sempre ammirato per questo.

Il tratto saliente della sua biografia politica riguarda tuttavia il suo rapporto dialettico con Silvio Berlusconi. Scalfaro fu eletto al Quirinale nel 1992 e fu sostituito da Ciampi nel '99. Attraversò dunque tutta la stagione di "Mani pulite", il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica e il debutto politico di Berlusconi e di Forza Italia. Tenne a battesimo il suo primo governo che durò pochi mesi. Poi venne la rottura con la Lega, il governo Dini con caratteristiche istituzionali, infine il governo Prodi e il rilancio del centrosinistra. Il suo settennato arrivò al termine in coincidenza con il governo D'Alema. Nei cinque anni di convivenza con il populismo berlusconiano rifulsero le capacità politiche di Scalfaro e insieme la piena consapevolezza dei limiti che la Costituzione poneva al

suo ruolo. Rispettò quei limiti con estremo rigore ma con lo stesso rigore difese ed esercitò le sue prerogative. Quando Berlusconi dovette dimettersi perché sfiduciato dalla Lega, il partito di Forza Italia chiese lo scioglimento delle Camere. Scalfaro obiettò che non poteva richiamare alle urne gli italiani senza aver prima verificato se esistesse una soluzione alternativa. Ci fu un'accesa contestazione su questo punto ma il Quirinale non cedette. Fece tuttavia un gesto di cortesia e anche di saggezza politica: chiese a Berlusconi di designare lui il nome del suo successore, chiarendo al tempo stesso che si sarebbe trattato d'un governo istituzionale necessario per decantare la situazione e poi tornare a interpellare il popolo sovrano. Fu Berlusconi a indicare Dini che era stato fino ad allora il suo ministro del Tesoro. Dini accettò e formò un governo che non aveva una maggioranza precostituita ma aveva alle spalle il Quirinale e funzionò benissimo alimentando però un'antipatia non solo politica ma anche personale di Berlusconi nei confronti del presidente della Repubblica. Va ricordato che Scalfaro si tenne sempre nei limiti delle sue prerogative e reagì alle contumelie che gli venivano scagliate contro solo quando esse divennero una vera e propria aggressione alla vita

privata sua e della sua famiglia, tirando in ballo anche la magistratura. Ricordo anche che fu lui, d'accordo con l'allora presidente del Consiglio Giuliano Amato, a chiamare Ciampi e nominarlo capo del governo. Era il 1993; qualcosa di molto simile è avvenuto diciannove anni dopo quando nel novembre scorso Napolitano ha nominato Monti a Palazzo Chigi. Infine un ultimo ricordo privato. Nel 1996, pochi mesi dopo le mie dimissioni dalla direzione di Repubblica, Scalfaro mi nominò Cavaliere di Gran Croce. Ci fu una piccola cerimonia nella Sala della Vetrata al Quirinale e io gli dissi scherzando che con quella onorificenza diventavano cugini poiché era quello il cerimoniale dei Cavalieri dell'Annunziata ai tempi della monarchia. Mi rispose: "Ma noi cugini lo siamo già. Ho fatto delle ricerche in proposito perché i miei genitori erano di origini calabresi. Scalfaro e Scalfari provengono da un unico ceppo. Siamo cugini in trentesimo grado". Ci abbracciammo ridendo e da allora la nostra amicizia è diventata ancora più stretta. L'Italia saluterà oggi a Santa Maria in Trastevere uno dei grandi servitori dello Stato. Anch'io ci sarò a dolermi della sua scomparsa e ad onorare la sua memoria.

(La Repubblica, 30 gennaio 2012)

LA CITTADINANZA AGLI IMMIGRATI?

Una soluzione di buon senso

Giovanni Sartori

Non sappiamo se l'Europa verrà sottoposta nei prossimi anni a migrazioni bibliche a seguito della «primavera araba» che senza dubbio ha rotto le dighe che sinora la frenavano. Il fatto è che l'esplosione demografica dell'Africa è già avviata; e siccome gli affamati non cercano la salvezza tra altri affamati, è piuttosto ovvio che un numero sempre crescente di povera (poverissima) gente cercherà la salvezza in Europa. È un problema, questo, che sinora abbiamo affrontato in chiave ideologica (di razzismo o no), che è un modo di renderlo insolubile o comunque mal risolto. Ma due giorni fa Beppe Grillo lo ha inopinatamente risollevato. Tanto vale, allora, ricominciare a pensarci. E avrei un'idea, una proposta. Inghilterra e Francia sono a oggi i Paesi più «invasi» (anche per via della loro eredità coloniale) e oramai accomodano una terza generazione di immigrati da tempo accettati come cittadini. La sorpresa è stata che una parte significativa di questa terza generazione non si è affatto «integrata». Vive in periferie ribelli

e ridiventa, o sempre più diventa, islamica. Si contava di assorbirli e invece si scopre che i valori etico-politici dell'Occidente sono più che mai rifiutati. Che senso ha, allora, trasformare automaticamente in cittadini tutti coloro che nascono in Italia, oppure, dopo qualche anno, chi risiede in Italia? Questa è stata, finito il comunismo, la tesi della nostra sinistra, sostenuta dall'argomento che chi lavora e paga le tasse in un Paese si paga, per ciò stesso, il diritto di cittadinanza. Ma non è così. Le tasse pagano i servizi (polizia, pompieri, manutenzione delle strade e simili) dei quali qualsiasi residente usufruisce e che non paga, o meglio che paga, appunto, pagando le tasse. E vengo alla mia idea. Da sempre il diritto di cittadinanza è fondato sui due principi del ius soli (diventi cittadino di dove nasci) oppure del ius sanguinis (mantieni la cittadinanza dei tuoi genitori). Vorrei proporre un terzo principio: la concessione della residenza permanente trasferibile ai figli, ma pur sempre revocabile. Chiunque entri in

un Paese legalmente, con le carte in regola e un posto di lavoro non dico assicurato ma quantomeno promesso o credibile, diventa residente a vita (senza fastidiosi e inutili rinnovi). In attesa di scoprire quanti saremo, se li possiamo assorbire o meno, questa formula dà tempo e non fa danno. Certo, se un residente viene pizzicato per strada a vendere droga, a rubare, e simili, la residenza viene cancellata e l'espulsione è automatica (senza entrare nel ginepraio, spesso allucinante, della nostra giurisprudenza). Insisto: l'inestimabile vantaggio di questa formula è che dà tempo. Quanti saremo? Quale sarà il punto di saturazione invalicabile? L'unica privazione di questo status è il diritto di voto; il che non mi sembra terribile a meno che i residenti in questione vogliano condizionare e controllare un Paese creando il loro partito (islamico o altro). Se così fosse, è proprio quel che io raccomanderei di impedire.

(Il Corriere della Sera, 26 gennaio 2012)



(L'Unità, 24 gennaio 2012)

Tafferugli tra indignati e forze dell'ordine, la polizia carica. Il capo dello Stato dall'università: "No a proteste violente". E alla politica: "Il Paese ha bisogno di riforme"

Laurea ad honorem a Napolitano, studenti in strada: "Te la diamo noi"

BOLOGNA - Scontri ieri mattina a Bologna tra le forze dell'ordine e i manifestanti in corteo contro il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha ricevuto la laurea honoris causa in Relazioni internazionali da parte dell'Università felsinea. "Presidente Napolitano, la laurea te la diamo noi oggi" lo slogan degli studenti raccolti in piazza Verdi, pronti a contestare l'atto. La manifestazione si è svolta in modo tranquillo fin quando le forze dell'ordine non hanno bloccato le strade impedendo al corteo di raggiungere l'aula di Santa Lucia, dove si svolgeva la cerimonia. I manifestanti hanno cercato di forzare il blocco ed è partita qualche manganelata con conseguente lancio di uova, frutta e ortaggi. Tensione anche in piazza della Mercanzia a causa di un manifestante esagitato subito allontanato dopo qualche spintone.

Scontri che hanno visto la condanna dello stesso Capo dello Stato.

- Le manifestazioni di dissenso e di protesta, se sono motivate e si esprimono correttamente, possono essere prese in attenta considerazione, altrimenti no - ha detto Napolitano - Francamente un commento sulle uova e sugli accendini non mi pare di doverlo fare.

Lo stesso Napolitano nella sua lezione nell'Ateneo aveva sottolineato il rischio di reazioni fuori misura ai provvedimenti legislativi che potrebbero sfociare in "ribellismo" e "violenze inammissibili", facendo un appello affinché ci sia anche in Parlamento un "clima costruttivo" per "il superamento della crisi prodottasi nel rapporto con la società e con i cittadini".

- La percezione del ruolo insostituibile della politica si è affievolita insieme con la forza degli ideali, anche per effetto di una perdita di efficacia, persuasività e inclusività del sistema politico. E mi riferisco alle istituzioni rappresentative, ai processi elettorali,

Camera, tagli a stipendi deputati: approvata riduzione di 1.300 euro

ROMA - L'ufficio di presidenza della Camera ha deciso di "ridurre il trattamento economico dei parlamentari, tutti e 630, di 1.300 euro lordi. Il provvedimento è immediatamente operativo". Lo ha spiegato al termine dell'ufficio di presidenza il vicepresidente della Camera, Rocco Buttiglione. I deputati avranno quindi un taglio dello stipendio di circa "700 euro netti", ha aggiunto Buttiglione.

Sempre sul fronte dei tagli, anche il governo accelera: il premier Mario Monti ha trasmesso al presidente del Senato, Renato Schifani, e al presidente della Camera, Gianfranco Fini, lo schema di provvedimento concernente il limite massimo retributivo dei dipendenti pubblici, previsto nel 'Salva Italia'.

- Il governo Monti è pienamente consapevole dell'importanza del contenimento dei costi degli apparati burocratici. Dal buon esito dell'operazione dipendono sia il successo dei programmi di risanamento dell'economia, sia quello degli stimoli alla crescita e competitività - si legge in una nota di Palazzo Chigi - Il dl è in linea con gli scopi che il governo si è prefissato. E cioè eliminare o quanto meno ridurre gli sprechi connessi alla gestione degli apparati amministrativi.



li, ai partiti: una crisi da cui si può uscire solo attraverso riforme in tutti questi campi - ha affermato. Proprio in relazione alle difficoltà incontrate dall'Ue nella gestione della crisi, Napolitano ha sottolineato come "le risposte delle leadership politiche e del governo nazionali si sono fatte più incerte e problematiche, si è esteso in varie parti d'Europa il fenomeno di azioni populiste di aperto rigetto dei vincoli di corresponsabilità e solidarietà europea, di anacronistica difesa di posizioni acquisite e di privilegi corporativi".

- Non c'è dubbio che questo abbia trovato sbocco nell'affermarsi di nuove formazioni di stampo populista e abbia eroso antiche basi di fiducia nella politica, nei partiti tradizionali, nelle istituzioni.

Da qui il messaggio ai giovani:

- Tra il rifiutare i partiti e il rifiutare la politica, l'estraniarsi con disgusto dalla politica, il passo non è lungo ed è fatale, perché conduce alla fine della democrazia e della libertà.

Ma la soluzione alla crisi della politica, avverte, non si risolve con internet: per Napolitano, infatti, "non

c'è partecipazione individuale e collettiva efficace alla formazione delle decisioni politiche nelle sedi istituzionali, senza il tramite dei partiti". Al contempo ricorda che il recupero della fiducia nella politica passa anche attraverso la "restituzione ai cittadini-elettori della voce che ad essi spetta nella scelta dei loro rappresentanti e nella selezione di candidati a ruoli di rappresentanza istituzionale che presentino i necessari titoli di trasparenza morale e competenza". Infine l'auspicio che "lo sforzo appena intrapreso", con la nascita del governo Monti "continui e si sviluppi in un clima costruttivo".

- Il logoramento della maggioranza di governo e l'emergenza di un rischio di vero e proprio collasso finanziario pubblico hanno determinato la necessità di ricorrere anche in Italia a soluzioni non rinvenibili entro sistemi ordinari, ordinando un improvviso, precipitoso scioglimento del Parlamento e avviando politiche urgenti di risanamento finanziario e di riforma di non più sostenibili assetti economici e sociali.

Napolitano, poi, apre alla prospettiva di un intervento riformatore anche della seconda parte della Carta.

- Si dovrà verificare in Parlamento anche la possibilità di definire, o di prospettare credibilmente, revisioni di norme della seconda parte della Costituzione.

Parlando dell'Europa, il capo dello Stato ha quindi messo in guardia dall'"illusione dell'autosufficienza" che possono coltivare Paesi europei.

- Il peso dell'Europa nel suo complesso - ha detto - si è venuto in termini demografici ed economici, innegabilmente restringendo e tende a restringersi quanto più da parte di noi europei si esiterà a unire le forze, a procedere sulla via dell'integrazione, quanto più singoli stati membri dell'Unione coltiveranno l'illusione dell'autosufficienza".

BLITZ FISCO A MILANO

Lavoratori in nero e incassi fino a +200%



MILANO - Maxi blitz del Fisco nei luoghi della movida milanese: nei 115 esercizi controllati lo scorso sabato è stato riscontrato un aumento sensibile degli incassi con una media del 44% in più rispetto al weekend precedente. Emblematico, si legge in una nota, il caso di un esercizio in cui i ricavi sono lievitati di oltre il 200%.

Inoltre, in 55 esercizi i funzionari del fisco, gli ispettori dell'Inps e gli agenti della Polizia hanno riscontrato diverse irregolarità relative a mancato aggiornamento dei registri contabili, emissioni degli scontrini fiscali, incongruità con le dichiarazioni presentate ai fini degli studi di settore. Infine, in 33 locali sono stati riscontrati 116 lavoratori in nero. La polizia ha svolto poi un'attività di controllo stradale, finalizzato, fra l'altro, all'individuazione degli effettivi utilizzatori delle 358 autovetture di lusso fermate.

STOP SPRECO A ROMA

200 quintali di pane al giorno ai poveri



ROMA - Oltre 200 quintali di pane, pizza e biscotti invenduti che dai negozi di Roma ogni giorno finiscono nella spazzatura. Uno spreco economico ed etico che il Comune di Roma ha cancellato accogliendo l'allarme dell'Unione panificatori della capitale. Il pane ora andrà ai bisognosi con un servizio di recupero del pane invenduto nei panifici, per redistribuirlo in casefamiglia, orfanotrofi e centri di accoglienza.

L'allarme era stato lanciato lo scorso marzo dal presidente dell'Unione panificatori di Roma, Giancarlo Giambarresi, e ha trovato ora risposta nel progetto di recupero lanciato da Roma Capitale, Acli e Confcommercio Roma.

- E' scandaloso che in un momento economico così delicato il pane, re della tavola, finisca nell'immondizia - tuonava mesi fa Giambarresi - Faccio un appello alle istituzioni locali affinché si trovi il modo di redistribuire questo prezioso bene ai meno fortunati. Noi vogliamo offrirlo gratis.

Roma Capitale si è messa a lavoro e oggi presenterà la 'soluzione' in una conferenza stampa organizzata proprio all'interno di un panificio industriale di Rebibbia. Il progetto è denominato 'Pane a chi serve'.

IMMIGRAZIONE



Supertassa sui permessi di soggiorno: contributo da 80 fino a 200 euro

ROMA - Scattata ieri la supertassa sul rinnovo e il rilascio del permesso di soggiorno. Almeno per il momento, infatti, sono saltati, gli annunciati sconti: il Governo nell'ultimo consiglio dei ministri non ha trovato l'accordo sulla modifica del decreto Maroni-Tremonti che ha introdotto il balzello che va da 80 a 200 euro. In totale, una famiglia con due figli maggiorenni potrebbe arrivare a spendere in totale fino a 1088 euro.

L'importo del "contributo per il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno" varia in base alla durata del permesso: 80 euro se è compresa tra tre mesi e un anno, 100 se è superiore a un anno e inferiore o pari a due anni, 200 euro per il "permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo", la cosiddetta "carta di soggiorno". L'esborso si aggiunge al contributo di 27,50 euro per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico, ai 30 euro che prende Poste italiane per il servizio e alla marca da bollo da 14,62 euro. La nuova tassa non riguarda i permessi dei minori, compresi quelli arrivati con un ricongiungimento

familiare, né gli stranieri che entrano in Italia per sottoporsi a cure mediche e i loro accompagnatori, così come chi chiede un permesso per asilo, richiesta d'asilo, protezione sussidiaria o motivi umanitari. Il contributo non tocca a chi chiede solo di aggiornare o convertire un permesso di soggiorno valido. Gli introiti andranno per metà a finanziare il 'Fondo Rimpatri', mentre metà andrà al ministero dell'Interno per spese di ordine pubblico e sicurezza, per finanziare gli sportelli unici e l'attuazione dell'accordo di integrazione.

"Da stamattina i nostri sportelli registrano un flusso ininterrotto di cittadini immigrati preoccupati di non poter sostenere le spese della pratica di rinnovo del permesso di soggiorno" denuncia il responsabile nazionale Immigrazione dell'Unione Sindacale di Base (Usb) Soumahoro Aboubakar, che ricorda come fosse già cara (72 euro), la spesa per il rinnovo di un singolo permesso. Da qui la richiesta al governo di "cancellare la nuova tassa", pena "una serie di iniziative di protesta".

Il responsabile nazionale Immigrazione dell'Unione Sindacale di Base: "Ai nostri sportelli flusso ininterrotto di immigrati preoccupati di non poter sostenere le spese"

Il segretario della difesa Usa, Panetta: "Se l'Iran decidesse di farlo, impiegherebbe circa un anno per produrre la bomba". Teheran: "Abbiamo il diritto legale di arricchire l'uranio"

Nucleare, Usa: "L'Iran può avere la bomba nel 2013"

WASHINGTON - L'Iran potrebbe riuscire a realizzare la bomba atomica in "circa un anno": ad affermarlo è stato il segretario alla Difesa Usa, Leon Panetta, il quale ha ribadito che "nessuna opzione è esclusa" per fermare l'escalation nucleare di Teheran. "Se decidesse di farlo, probabilmente impiegherebbero circa un anno per produrre la bomba e un altro, o altri due, per montarla su un vettore che la possa sganciare", ha spiegato il capo del Pentagono in un'intervista all'emittente Cbs. "Gli Usa

- e il presidente è stato chiaro su questo - non vogliono che l'Iran sviluppi armi atomiche. Per noi si tratta di una linea rossa. E lo è, ovviamente, anche per Israele con cui condividiamo questo obiettivo", ha continuato Panetta. Il capo del Pentagono ha quindi assicurato che Washington "prenderà ogni passo necessario" per evitare un simile scenario.

Per il momento in Iran nessuno mostra di lasciarsi intimidire, ma per ora le bocce sono ferme e prevalgono i toni moderati. "Nessuno



G8 a Chicago, #Occupy: "Pronti ad un nuovo '68"

NEW YORK - #Occupy torna alla ribalta e punta dritto al cuore dell'economia. "Si cercano 50.000 persone per occupare il vertice del G8 che si terrà il prossimo mese di maggio a Chicago": l'annuncio, della rivista di Vancouver Adbusters (considerato il giornale del movimento), parla chiaro. Gli attivisti si preparano a scendere in campo in occasione di un vertice internazionale e puntano a colpire il summit durante il quale si danno appuntamento le potenze più ricche del mondo. Se le loro richieste non verranno soddisfatte i manifestanti giurano di essere pronti a dare vita ad "occupare le strade, la sede della Borsa, i campus universitari e i quartier generali delle società. Come successe nel 1968".

ha il diritto di chiederci di fermare l'arricchimento dell'uranio", ribadisce però da Addis Abeba il ministro degli esteri Ali Akbar Salehi. Ne "abbiamo il diritto legale - risponde in una conferenza stampa - e lo perseguiamo in accordo con l'Ntp (Trattato di non-proliferazione nucleare)".

Iran:

"Ok a prolungamento missione Aiea"

TEHERAN - Il ministro degli Esteri di Teheran, Ali Akbar

Salehi, ha dichiarato che il suo governo è "disponibile" a prolungare la missione degli ispettori dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea), che da domenica è in Iran per monitorare le attività svolte nei siti nucleari.

L'Iran, che denuncia sistematicamente da anni rapporti "falsi" e "politicizzati" dell'agenzia dell'ONU nei suoi riguardi, già in precedenza aveva avvisato che questa visita costituiva un "test per l'AIEA". L'agenzia

di stampa ufficiale IRNA ha indicato che gli ispettori hanno già visitato il sito di Fordo dove si trova la seconda fabbrica di arricchimento dell'uranio del Paese.

SIRIA

Casa Bianca: "La caduta di Assad è inevitabile"



WASHINGTON - La caduta del presidente siriano Bashar al-Assad è, per la Casa Bianca, "inevitabile". "E' importante che i governi che stanno mettendo a punto la loro posizione sulla questione siriana tengano a mente il fatto che lascerà il potere. Il regime ha perso il controllo del controllo e cadrà", ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca, Jim Carney. Gli Stati Uniti sostengono l'approccio della Lega araba, ha aggiunto Carney rispondendo che "non ci sono annunci da fare" al giornalista che gli chiedeva se gli Stati Uniti fossero coinvolti nello spingere Assad all'esilio.

Intanto, secondo quanto riferito dall'Osservatorio Siriano per i Diritti Umani, alcuni scontri scoppiati ad Hiraq, nella provincia siriana di Daraa, hanno causato tre vittime civili e sei tra le forze di sicurezza.

Voci su twitter: "Assad è in fuga"

Domenica notte è rimbalzata su Twitter in diverse lingue la notizia secondo cui il presidente siriano Bashar al-Assad sarebbe in fuga verso un paese straniero, non specificato. Come fonte viene citata la tv israeliana. La notizia non ha trovato conferme di alcun tipo, nè da parte di fonti ufficiali, nè sui media tradizionali, ma è stata seguita dopo poche ore dal giallo su dove si trovi Asma Assad, la moglie del presidente. Secondo quanto rivelato dal quotidiano egiziano al-Masri al-Youm, la first lady siriana avrebbe tentato di lasciare il Paese, in rivolta da 10 mesi, insieme ad alcuni parenti. Ma il suo tentativo di fuga sarebbe stato impedito da alcuni disertori dell'Esercito libero siriano.

DALLA PRIMA PAGINA

L'addio al Presidente

L'assenza di vertici del Pdl (oltre che delle Lega) e il silenzio ostinato di Berlusconi, testimoniano una frattura mai rimarginata, che spinge qualche pidiellino a negare all'ex capo dello Stato anche l'onore del minuto di silenzio. Sarà la natia Novara a tributare oggi l'ultimo saluto a Scalfaro, prima della sepoltura. Oggi a Roma il commiato della politica.

In un freddo e soleggiato mattino invernale, la camera ardente viene allestita nella piccola chiesa di Sant'Egidio, nel cuore di Trastevere. Ad accogliere il feretro il ministro Andrea Riccardi, che delle comunità di Sant'Egidio è il fondatore. Marianna, magrissima e commossa, con grossi occhiali neri a coprire gli occhi, accompagna la bara, ornata solo con i peperoncini rossi amatissimi dal padre. Niente bandiere o tappeti di fiori: a far da cornice al feretro solo 4 candele bianche e le corone inviate dalle istituzioni della Repubblica, oltre a pochi mazzetti di fiori lasciati da qualcuno.

I politici sfilano silenziosi, si mettono in fila come tutti, ed entrano a salutare Marianna. Ci sono Gianfranco Fini e Renato Schifani. Pier Luigi Bersani e Pier Ferdinando Casini, dopo la camera ardente vanno anche al funerale e ascoltano in piedi uno vicino all'altro le parole dell'omelia. Il Pd è al gran completo, come l'Udc. Rosy Bindi piange. Casini accompagna sotto braccio Arnaldo Forlani. Emilio Colombo, uno degli ultimi tre costituenti viventi, ricorda

quell'esperienza.

- Negli ultimi anni Scalfaro andava a predicare la grandezza della Costituzione - ricorda Romano Prodi.

- Ma c'è chi continua a considerarlo un "avversario" - spiega Massimo D'Alema: è quel "certo mondo berlusconiano" rispetto al quale Scalfaro era agli "antipodi" sul piano "etico e politico".

L'Idv è rappresentato solo da Stefano Pedica e Pancho Pardi. La Lega è assente. Ma sono il silenzio di Berlusconi, l'assenza del Pdl e le proteste dei pidiellini sul territorio a guastare la giornata dell'estremo saluto. Ai funerali non si vede nessuno del Pdl. Alla camera ardente fanno capolino Gianni Letta, Lamberto Dini, Beppe Pisanu e Gianni Alemanno. Nessun altro.

Che la figura non fosse amata dal centro-destra berlusconiano non è del resto un mistero. E allora rimaner zitti non è scelta sbagliata, secondo Casini:

- Meglio il silenzio dell'ipocrisia.

Ma in realtà dalle fila del Pdl arrivano quasi accenni di contestazione. I consiglieri del partito di Berlusconi al comune di Bologna, ad esempio, abbandonano i banchi durante il minuto di silenzio. A Roma fa lo stesso Francesco Storace (La Destra), con alcuni del Pdl. Mentre Federico Mollicone, consigliere Pdl, si spinge oltre. Ed esprime il suo "giudizio negativo" su Scalfaro via Twitter, storpiando la più celebre delle sue frasi: "Io non ci sto, non ci sto, non ci sto...più".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

MATEMATICA PARA LOGOS

LIBRO AMARILLO ISBN: 978-980-12-3244-3
NUEVO METODO 70
LOGOS 20
GUIA 0y2 3y4
GUALGEBRA DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

DISPONIBLE

Alquilo en Roma,
Dos puestos camas en hab. amueblada y remodelada, para 2 muchachas estudiantes o ejecutivas, derecho cocina equipada, baño, lavadora, mesa de planchar, etc. Precio 250 euros, + gastos compartidos con 2 muchachas + ubicación céntrica con transporte. Informa: Sra. Ketty, Tlf: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 / 0416-607.63.99.

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommacal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SI SOLLECITA CHEF

Età mínimo 50 anni, con esperienza, per la cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare in Acarigua per un periodo di assessoramento. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORIA Y REPRESENTACION LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.
SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

Il tecnico della Juve non si sbilancia e preferisce mantenere un profilo basso.

“Per il titolo - dice l'allenatore - la squadra favorita è ancora il Milan”



**Conte a fari spenti:
“Il Milan è favorito”**

TORINO - Il Milan? E' il superfavorito. La Juve? Non mollerà fino in fondo. Il ghiaccio? Si deve pensare anche ai giocatori e al pubblico che paga per vedere uno spettacolo, non solo agli interessi economici. Il mercato? Se arriva un centrocampista, bene, altrimenti va bene lo stesso. Antonio Conte in pillole, alla vigilia della partita con il Parma, fotografa così il momento bianconero, a poche ore dalla vittoria fondamentale con l'Udinese, seguita, il giorno dopo, da quella netta del Milan, che ha ribadito la sua forza. Si rischia di demoralizzarsi, con i rossoneri che non perdono un colpo, sempre incollati a meno uno?

“No, questa situazione non crea ansia ma stimoli - spiega il tecnico - Ci siamo attrezzati fin da questa estate per costruirci la mentalità per

vincere ogni partita, indipendentemente dall'avversario. Il Milan non ci sorprende affatto: semmai, a sorprendere, è l'irrisoria facilità con cui vince, anche quando è privo di molti titolari. Noi cercheremo di aumentare il solco che c'è tra noi e la terza, per assicurarci la Champions, il primo obiettivo che ci eravamo prefissati in estate. Ibra? Mi ricorda Gulliver. Sembra un gigante, fa sempre la differenza, è un grande campione. Noi cerchiamo strade diverse per arrivare al gol. La forza d'urto del Milan è enorme, resta il superfavorito, anche se è presto per dire se il duello sarà Juve-Milan, perché tutto può ancora succedere per le 6-7 squadre del gruppo di testa”.

A proposito di sorprese, la Juve lo è, eccome. Lo conferma lo stesso Conte: “Non tanto io, quanto tutto l'in-

sieme, dalla società, allo staff medico, ai tifosi, alla squadra, naturalmente. Sono e siamo orgogliosi che il nostro stadio sia sempre pieno e lo siano anche quelli delle nostre trasferte, quando arriviamo noi”.

La Juve braccata dal Milan è comunque in grande salute, fino a permettere al tecnico di dire: “Andiamo anche noi a passo spedito. Di solito il motto è: squadra che vince non si cambia, ma non è il momento per dirlo. Valuterò attentamente la situazione: nelle ultime partite ha giocato tutta la rosa e le indicazioni sono state decisamente buone. C'è la possibilità di 'pescare' nel gruppo perché molti sono cresciuti”.

C'è Vucinic ancora alle prese con l'infiammazione al ginocchio, c'è Lichtsteiner affaticato per l'enorme mole e ritmo di lavoro e diffidato, c'è

Vidal poco brillante, Quagliarella che non ha ancora una partita intera nelle gambe. Ci sono anche due temi di giornata particolari, l'ondata di maltempo che fa rischiare di trovare il ghiaccio a Parma e il mercato, alle ultime ore prima della chiusura.

“Oggi ci sono strumenti meteorologici sofisticati in grado di prevedere le situazioni atmosferiche - spiega Conte - Mi auguro che saremo messi nelle condizioni di giocare a calcio al di là degli interessi economici, perché il calcio è spettacolo e il pubblico che paga ha diritto di averlo. Juve-Udinese, se non fosse stata in calendario allo stadio di Torino, non si sarebbe giocata. Noi abbiamo cercato di completare la rosa con Borriello e Caceres. Se arriverà, per completare il reparto, un centrocampista, bene, altrimenti va bene lo stesso”.

INDIA

Cannavaro all'asta per la Premier League

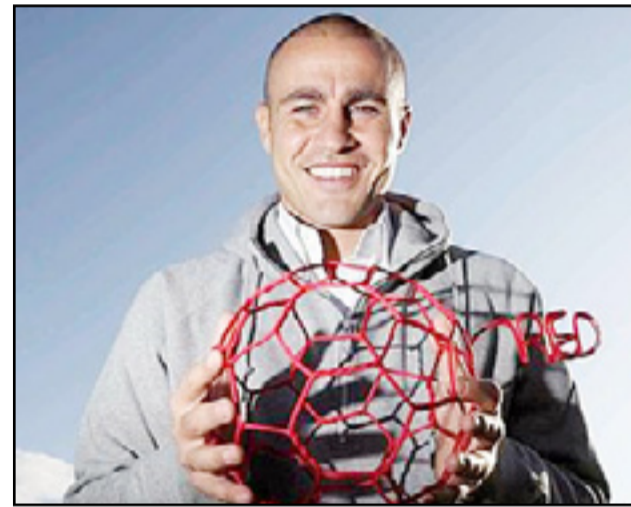
NEW DELHI - Venti calciatori stranieri, tra cui Fabio Cannavaro, andranno 'all'asta' a Kolkata (la ex Calcutta) per un mini campionato di Premier League. Si tratta del primo torneo internazionale di calcio in India.

Domenica sono già stati assegnati i diritti di gestione in franchising delle sei squadre partecipanti, Kolkata, Barasat, Howrah, Haldia, Durgapur e Siliguri. Gli organizzatori della neonata Premier League Soccer (PLS), che inizierà il prossimo mese, sperano di attirare l'attenzione sul calcio, uno sport emergente soltanto da poco in una nazione dominata dalla passione per il cricket.

Oltre a Cannavaro, gli altri giocatori da assegnare ai vari club sono gli argentini Hernan Crespo e Juan Pablo Sorin, il francese Robert Pires, il britannico Robbie Fowler, lo spagnolo Fernando Morientes e il nigeriano Jay Jay Okhocha.

Sempre all'asta anche gli allenatori stranieri: tre britannici (Peter Reid, John Barnes e Colin Todd), insieme al nigeriano Samson Siasia, al boliviano Marco Etcheverry, al canadese Teitur Thodarson e allo slovacco Milos Rus.

In India il calcio è praticato soltanto in alcuni stati come il Wets Bengala, Goa e Kerala. La nazionale indiana è agli ultimi posti (158°) nella classifica Fifa.



CALCIO

Da Abidal a Mondonico, in campo dopo paura

ROMA - Da Abidal ad Armstrong passando per Martina Navratilova e Serena Williams. Sono tanti i casi di campioni dello sport colpiti da un brutto male ma riusciti a tornare in campo vincendo la loro partita più difficile con la vita. E come questi ha fatto Emiliano Mondonico, tornato ad allenare ad un anno da una operazione affrontata per combattere un tumore.

L'occasione per l'allenatore che lo scorso giugno aveva abbandonato la panchina dell'AlbinoLefte è stata la panchina del Novara, dopo l'esonero di Tesser. Storie di campioni che cadono nell'abisso del dolore e poi riemergono per tornare alle gare: a cominciare da Lance Armstrong, che dopo il tumore ai testicoli è stato capace di correre e vincere 7 Tour de France consecutivi, ad Eric Abidal che ha sollevato la Champions a Wembley a 40 giorni dall'operazione per rimuovere un tumore al fegato.

Nel 1981 fu colpito da un male oscuro Franco Baresi, costretto ad uscire da Milanello su una sedia a rotelle: una virus misterioso gli aveva tolto le forze, impedendogli addirittura di camminare e si arrivò a vociferare di cancro. Invece, dopo tre mesi e mezzo di inattività, Baresi si ripresentò a Milanello sulle proprie gambe pronto a ripartire come se niente fosse. Malattia sconfitta anche da Lea Pericoli, che ha fatto della lotta contro il cancro, soprattutto attraverso la prevenzione, una sua missione. La tennista milanese superò con successo un tumore al seno, proprio come Martina Navratilova e la pallavolista azzurra Eleonora Lo Bianco, mentre il nuotatore Paolo Bossini è tornato in vasca ad allenarsi per Londra 2012 dopo aver sconfitto un tumore al sistema linfatico. Lo schermidore Paolo Pizzo ha vinto il titolo mondiale di spada a Catania: a 13 anni i medici gli avevano diagnosticato un tumore alla testa, ma lui non si è mai dato per vinto ed ora sogna l'oro olimpico dopo quello iridato.

La malformazione al cuore non riuscì a fermare neanche l'interista Nwankwo Kanu, che il 2 settembre '96 fu bloccato dallo staff medico nerazzurro. Dopo un'operazione negli Usa, con la sostituzione della valvola aortica, e tanta fatica, il nigeriano tornò ad essere 'grande' nell'Arsenal, dove vinse due campionati e due Fa Cup. La fuoriclasse del tennis Venus Williams è invece tornata a giocare dopo aver battuto la sindrome di Sjogren, “una malattia auto-immune che ad un certo punto mi aveva ridotto come una larva”.

CALCIOMERCATO

Guarin all'Inter, Cissé lascia la Lazio

ROMA - Giorni di fuoco per un mercato invernale che chiude oggi. A Milano c'è una girandola continua di incontri e trattative, in cui si rivedono perfino personaggi che si credeva fossero finiti ai margini del pianeta pallone. Particolarmente decise sono le milanesi, e infatti la giornata si è aperta con una sorpresa, il blitz con cui l'Inter si è assicurata Guarin del Porto. Ormai è questione di dettagli, l'operazione è stata definita la scorsa notte dopo che il Porto aveva avuto la certezza di potersi riprendere Lucho Gonzalez dal Marsiglia. Il colombiano andrà all'Inter in prestito per un milione e mezzo, poi verrà riscattato a luglio. Philippe Coutinho non utilizzato da Ranieri, è andato in prestito all'Espanyol, mentre Mariga è tornato dalla Real Sociedad, ma solo per essere immediatamente girato al Parma, dove ha già giocato. Thiago Motta, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora, rimarrà fino a giugno (quando poi andrà al Paris SG), mentre per definire la trattativa con il Milan per Muntari in rossonero manca l'ultima parola dei procuratori.

E a proposito dei campioni d'Italia, Galliani continua a fari spenti le trattative per Tevez, che da parte sua fa sapere di aver deciso di rimanere al City fino al termine della stagione. Ma attenzione ai colpi di scena dell'ultimo momento, con il Milan non si può mai sapere.

Sull'obiettivo-centrocampo rimane focalizzata anche la Juventus, che in queste ore proverà a convincere il Cagliari a lasciar partire Nainggolan: per ora Cellino resiste. Intanto la Juve tratta Parolo con il Cesena, perché lo considera la carta giusta per arrivare a Nainggolan. Ma non è escluso che in caso di fumata nera, la Vecchia Signora decida di virare su Angelo Palombo. In uscita, dopo Toni andato all'Al Nasr e Motta finito al Catania, c'è Michele Pazienza: le trattative con l'Udinese va avanti. La Juve ha anche deciso di rivedersi con il Novara per ridiscutere il futuro di Vincenzolaquinta. A quel punto i novaresi cederebbero Morimoto al Chievo: c'è già un accordo in questo senso.

Lascia l'Italia dopo pochi mesi il laziale Cissé, che passa al Queens Park Rangers per 5 milioni di euro, dopo che in estate

Lotito lo aveva pagato 5,8. Ora la Lazio tenderà il colpo Honda.

Il Napoli vorrebbe Candreva ma il Cesena, che ha chiesto Rolando Bianchi ed Ebagua al Torino, non lo cede in prestito. Dal Carpi il d.s. napoletano Bigon ha prelevato lo sconosciuto attaccante marocchino Kabine. Rimarrà a Napoli per sei mesi per poi essere ceduto a giugno in modo da liberare un posto nella casella degli extracomunitari.

La Roma ha depositato il contratto di Marquinho e dovrebbe essere questa la sua unica operazione in entrata. Colpi del Lecce, che ricomincia a credere nella salvezza e ha quindi deciso di rinforzarsi: dallo Sporting Lisbona torna in Salento Valeri Bojinov, mentre con il Catania è stato raggiunto un accordo per il passaggio in giallorosso a titolo definitivo di Gennaro Delvecchio. Ora i salentini, che hanno dato Olivera alla Fiorentina, potrebbero cedere Piatti, richiesto con insistenza dal Catania. Ricchiuti è in procinto di andare al Gubbio, mentre per la porta della società etnea è stato individuato lo juventino Manning.

BREVI

PUGILATO - Morto Fullmer, sfidò Benvenuti. E' morto a 72 anni, nello Utah, l'ex pugile Don Fullmer, peso medio degli anni 60-70. Malato di leucemia, lascia la moglie e 5 figli. Fervente mormone, era passato professionista nel 1958 sulle orme del fratello Gene, campione del mondo. In Italia era conosciuto per aver combattuto contro Mazinghi a Milano, e con Benvenuti a Roma e Sanremo, in quest'ultimo caso per il Mondiale dei medi. Benvenuti vinse con verdetto unanime, ma subì un atterramento nel corso della 7ª ripresa.

RUGBY - Ct Brunel, canterà inno Mameli. Il ct della nazionale italiana di rugby Jacques Brunel è francese ma sabato a Parigi, prima del match inaugurale del Sei Nazioni 2012 Francia-Italia, non canterà la Marsigliese. Intonerà invece l'inno di Mameli, e per questo negli ultimi giorni lo ha studiato in modo da impararlo per sabato. 'E poi ovviamente lo vorrò cantare - ha fatto sapere Brunel - prima di ogni partita'. Certo esordire proprio contro la sua Francia, di cui è stato aiuto-allenatore per 6 anni, gli farà un certo effetto.

OLIMPIADI - Roma 2020, Alemanno: "Pronti a sfida". 'La settimana che si apre sarà decisiva per la scelta olimpica: siamo convinti che il presidente Monti firmerà la lettera di sostegno del Governo alla nostra candidatura. Dobbiamo dimostrare che Roma è una città pronta per la sfida olimpica'. Questo il messaggio lanciato dal sindaco di Roma Gianni Alemanno dal suo blog. 'Lo sport è alla base di ogni discorso su ambiente e salute -ha detto- perché aiuta a rispettare l'ambiente e a impostare una vita sana. L'impegno per lo sport è sociale'.

TENNIS - Atp Zagabria: Starace subito fuori. Finisce subito l'avventura di Potito Starace nel torneo Atp di Zagabria (398.250 euro di montepremi): il campano è stato sconfitto battuto all'esordio dallo slovacco Lukas Lacko per 7/6 (7-2) 6/7 (4-7) 6/3. Presente in tabellone anche Andreas Seppi: l'altoatesino affronta al primo turno il tedesco Daniel Brands. Si è intanto qualificato per il tabellone principale Matteo Viola. Il veneto giocherà al primo turno contro il polacco Lukasz Kubot.



Nel torneo del Master del Centro Italiano Venezuelano di Caracas i granata sono ad un passo dal titolo. Mentre nel Super il Sicilia si è aggiudicato il torneo dopo aver battuto l'Inter per 3-2

Il Torino ipototeca l'Apertura, Il Sicilia è già campione

CARACAS - Questo fine settimana si è disputata l'ottava giornata del Torneo Apertura del campionato Master che ci ha lasciato un verdetto definitivo, o quasi: il Torino ha messo una seria ipoteca sul titolo. Nell'altra sfida della giornata il Milan ha battuto 2-1 la Juve.

Il Torino ad un passo dal titolo. I granata dopo la vittoria per 2-0 sulla Roma hanno fatto un grande passo in avanti nella lotta per il titolo del Torneo Apertura. Durante la prima frazione la gara è stata molto combattuta

con azioni pericolose da parte delle due squadre. Il Torino ha dimostrato perché è al comando della classifica: alla prima azione da gol è passato in vantaggio con con Corbetta, su un chirurgico assist di Racaniello.

Nel secondo tempo il copione della gara non è cambiato: la Roma ha cercato il pari costantemente ma senza riuscirci, anzi ha subito il secondo gol che ha spento definitivamente ogni speranza di trovare il pari. A due giornate dal termine solo un harakiri granata e un miracolo na-

poletano possono togliere il titolo al toro.

Un Milan cinico stende una Juve sprecona. Grazie alla doppietta di Giannetto il Milan ha battuto la Juve in una gara molto combattuta disputata sul campo del Giuseppe Pane del Civ.

I rossoneri sono passati in vantaggio durante il primo tempo dopo il pallonetto di Giannetto al 7° minuto di gioco. La Juve non si è tirata indietro ed ha sfiorato l'1-1 in diverse occasioni. Nel secondo tempo, i bianconeri si sono presentati con un cambio: Galotta al posto di Zanoletti. La scelta ha dato una carica in più alla Juve, infatti dopo pochi minuti il neo entrato è andato vicino al gol, arrivando solo davanti al portiere Dragone. Il pari bianconero è arrivato al 56' con De Michele. Dopo il pareggio l'unico protagonista in campo è stato il Milan, che ha trovato il gol della vittoria a due minuti dalla fine con Giannetto.

Nel torneo dei Super i fuochi d'artificio tra Sicilia e Inter hanno premiato gli arancioni nella sfida testa-coda. I neroazzurri in due occasioni sono passati in vantaggio, ma in entrambi i casi sono stati rimontati. Il gol che ha regalato la vittoria al Sicilia è stato segnato da Giannetto I.

Nell'altra gara della giornata vittoria a valanga (4-0 sul Parma) del Milan. I gol rossoneri sono stati segnati da Tedino e Olivares, per questi una tripletta. Nella classifica Milan e Sicilia sono appaiate con gli stessi punti, ma grazie allo scontro diretto gli arancioni

hanno vinto il torneo.

Nel torneo dei veteranos si sono registrati i seguenti risultati: Azzurra-Juventus 3-1, Napoli-Milan 1-0, Palermo-Lazio 6-1 e Parma-Fiorentina 0-0.

Azzurra vola in vetta alla classifica. Dopo la vittoria 3-1 sulla Juve, Azzurra è salita al primo posto, dopo aver dominato la gara per tutti gli 80'. Nelle ultime giornate i bianconeri stanno giocando senza il loro portiere titolare (Pagliuca), e questa situazione sta condizionando un po' la tenuta difensiva della compagine juventina, fino allo scorso week-end in testa alla classifica.

Il Napoli sorprende il Milan. Il protagonista di questa giornata è stato il Napoli che ha fatto lo sgambetto al Milan battendolo per 1-0. La rete della vittoria è stata segnata da Iannarilli dopo un assist vincente di Linares.

Risultato tennistico per il Palermo che ha vinto 6-1 sulla Lazio, facendogli perdere la vetta della classifica che aveva in coabitazione con la Juve (anch'essa sconfitta). Nell'altra sfida Parma e Fiorentina hanno pareggiato 0-0, giocando una bella gara per tutti gli 80' minuti, tra i viola ottima prestazione di Martino D'Angelo.

Dopo questa giornata sono già arrivati i primi verdetti negli interessantissimi campionati di Super e Master. I complimenti vanno alle squadre vincenti Sicilia e Torino, mentre un forte in bocca al lupo va a tutte le altre compagini impegnate nel Torneo Clausura.

VENEZUELA

Il Lara la macchina vincente della Primera División

Fioravante De Simone

CARACAS - Il Deportivo Lara sta vivendo un vero momento magico, la macchina perfetta costruita dall'italo-venezuelano Eduardo Saragò non conosce battute d'arresto dall'8 maggio del 2011. Allora i rossoneri furono sconfitti per 3-1 dal Monagas: la 'derrota' estromise dall'ottagonale valevole per la Coppa Suramericana la squadra rossonera. Il protagonista dell'incontro fu Edder Farías, autore di una tripletta.

La domenica successiva il Lara giocò contro l'Atlético Venezuela, in una gara poco importante ai fini della classifica, in quanto i giochi erano già decisi. Per la cronaca, la partita finì 4-0 per i 'larenses', ma ciò che i tifosi non potevano immaginare era che da lì in poi sarebbe iniziata una scia vincente che li avrebbe portati in cima all'Olimpo del calcio venezuelano, con la conquista del titolo del Torneo Apertura.

Da quando il Lara ha conosciuto il tocco magico di Re Mida Saragò, ha cominciato a giocare un calcio magistrale, senza timori reverenziali, ma soprattutto con tanta umiltà. Mantendo un profilo basso

ed 'operaio', ma allo stesso tempo nobile: caratteristica dei vincenti. Questi aggettivi fanno parte del dna del Deportivo Lara: la più bella realtà del calcio venezuelano. I rossoneri adesso hanno un bottino di 15 vittorie e 5 pareggi.

Dopo la vittoria per 2-1 contro il Deportivo Petare, i 'larenses' sono arrivati a 20 match consecutivi senza conoscere sconfitte, il record è ancora in mano al Deportivo Portigués, che nel 1967 accumulò 28 risultati utili di fila. La scia positiva si fermò nel 'derby de las colonias', contro il Deportivo Italia, in cui arrivò una sconfitta per 3-2.

Ma con questo Deportivo Lara non si sa mai, le facoltà per stabilire un nuovo record d'imbattibilità nel calcio venezuelano non mancano, e poi si sa che i record sono fatti per essere migliorati.

Nelle altre sfide di questa quarta giornata del Torneo Clausura, il Zamora ha espugnato il Pachanco Romero battendo lo Zulia per 1-0. Il gol partita è stato segnato da Luis Yáñez al minuto 80, con questa vittoria i 'llaneros' sono balzati in vetta alla



classifica.

Nel big match della giornata il Mineros ha battuto per 2-0 il Deportivo Anzoátegui. I gol dei neroazzurri sono stati segnati da Rafael Acosta (69') e da Jorge Rojas su calcio di rigore al 75'.

Hanno completato la quarta giornata: Real Espor-Estudiantes de Mérida 0-0, Carabobo-Trujillanos 1-1, Atlético El Vigía-Aragua 2-1 e Llaneros-Yaracuyanos 2-1.

L'agenda sportiva

Martedì 31

-Calcio, anticipi 21ª giornata serie A
-Calcio, 25ª giornata Serie B

Mercoledì 1

-Calcio, 21ª giornata serie A

Giovedì 2

-Calcio, Copa Libertadores Caracas-Peñarol
-Baseball, al via la Serie del Caribe
-Calcio, posticipo 21ª giornata Serie A

Venerdì 3

-F1, presentazione nuova Ferrari
-Baseball, Serie del Caribe

Sabato 4

-Rugby, al via il VI nazioni
-Baseball, 3ª della Serie del Caribe
-Calcio, anticipi 22ª giornata Serie A
-Calcio, 26ª giornata Serie B

Domenica 5

-Calcio, 22ª giornata Serie A
-Calcio, Venezuela 5ª giornata Primera División
-NFL, Super Bowl



Il nostro quotidiano

Pirelli proveerá a los equipos cuatro tipos de neumáticos: súper blandos, blandos, medios y duros, junto con dos tipos de neumáticos para suelos húmedos

Neumáticos más competitivos para la Fórmula Uno 2012



ABU DHABI- Pirelli presentó el nuevo rango de neumáticos para el 63° FIA World Championship en el circuito Yas Marina en Abu Dhabi. Las principales características de los neumáticos, desarrollados por Pirelli y los equipos responsables, son: perfiles cuadrados, aumento del grip y compuestos más competitivos con degradación consistente. El objetivo para este año es asegurar carreras entretenidas hasta la llegada final, con dos o tres paradas por carrera y un fuerte énfasis en las estrategias de equipos. Las marcas de colores en las paredes laterales de los neumáticos son ahora más grandes y por ende, más fáciles de re-

conocer. Además, regresa el Cinturato, el neumático de Pirelli que hizo historia en F1 al ganar en 1950. El Sistema de Neumáticos de Carreras Pirelli, también regresa, con algunas nuevas funcionalidades. Esta es una plataforma creada por los ingenieros de Pirelli con el fin de registrar el comportamiento y el rendimiento de cada uno de los neumáticos: información que se comparte con los equipos y el Formula One Management (FOM). La presentación se realizó en una conferencia internacional cuyo anfitrión fue Marco Tronchetti Provera, Presidente y CEO de Pirelli, El Director de Motorsport,

Paul Hembery, y el Director de Investigación y Desarrollo. Maurizio Boiocchi. Marco Tronchetti Provera, dijo: "Después de la positiva experiencia del año pasado, hemos optimizado los compuestos y los perfiles con el fin de garantizar un rendimiento aún mejor y más estable. Esperamos carreras impredecibles, con una amplia variedad de estrategias y una serie de paradas en boxes: todos los factores que los competidores y espectadores disfrutaron mucho el año pasado. El trabajo de desarrollo de los nuevos compuestos se llevó a cabo a lo largo de la temporada 2011, gracias a la impresionante curva de aprendizaje y tiempo de reacción de nues-

tros ingenieros, quienes están dispuestos a realizar evoluciones durante el desarrollo de la temporada".

Nuevamente, Pirelli proveerá a los equipos cuatro tipos de neumáticos: súper blandos, blandos, medios y duros, junto con dos tipos de neumáticos para suelos húmedos, ordenado por la FIA. Todos los P Zero tendrán una nueva apariencia y tres de ellos, blandos, medios y duros, poseerán nuevos compuestos. Los nuevos compuestos son más blandos, incrementan la adherencia, su funcionamiento es mejor con un alto pico de rendimiento, pero se mantiene inalterada su duración. Con los neumáticos de lluvia, tan solo el de lluvia extrema - el Cinturato Azul - ha cambiado, mientras que el intermedio - el Cinturato Verde - no tiene modificaciones.

Algunas de las características que no cambiaron del año pasado de los seis neumáticos son: seguridad, fiabilidad, integridad estructural y precisión de manejo. La investigación y desarrollo de Pirelli son los mismos. El diseño y prueba de los neumáticos 2012 ha sido resultado del diálogo con los equipos y pilotos. Además, se consideraron las regulaciones de la FIA.

Los neumáticos de Pirelli para F1 harán su debut el 7 de febrero en Jerez, en el primer test oficial de la temporada 2012.

TECNOLOGÍA

Demuestra tu amor regalando algo especial

Se acerca el Día de los Enamorados y con él la tradición de sorprender a la persona amada con regalos especiales. Para quienes aún no han decidido qué regalar, una cámara digital sería una excelente opción.



Canon recomienda dos opciones de cámaras PowerShot que vienen en llamativos colores y con una multitud de funciones que se ajustan a cualquier necesidad y estilo.

La PowerShot A3300 IS captura todo con una precisión de hasta 16 megapíxeles y viene con una visión gran angular de 28 mm que ofrece un mayor alcance para paisajes amplios y escenas interiores. Está disponible en color negro, azul y rosa.

Otra recomendación para regalar a su pareja sería una cámara PowerShot ELPH 100HS. Esta cámara compacta viene con sensor de alta sensibilidad de 12.1 megapíxeles, zoom óptico de 4 aumentos, estabilización de imagen de tipo óptico, pantalla LCD de 3 pulgadas, modo Smart Auto, y grabación de video full HD 1080p. Este modelo está disponible en color azul, gris, rosa y plateado.

ESET lanza ESET Mobile Security para Android

ESET anuncia el lanzamiento de ESET Mobile Security para smartphones con sistemas operativos Android. La solución para dispositivos móviles de ESET, antes sólo disponible para equipos con Windows Mobile y Symbian, extiende de este modo su protección a sistemas operativos Android y es capaz de proteger al 70% de los usuarios de smartphones de amenazas conocidas y desconocidas.

Para conocer más sobre ESET Mobile Security para Android y descargar una versión de evaluación visite: <http://www.eset-la.com/landing/eset-mobile-security-android>

"ESET Mobile Security para Android ofrece un amplio conjunto de prestaciones de seguridad para los usuarios de una de las plataformas más populares del mercado, incluyendo detección proactiva de amenazas conocidas y desconocidas, protección antisпам, bloqueo y limpieza remota del equipo, así como la localización GPS del dispositivo y un sistema de seguridad antirrobo", explicó Ignacio Sbampato, Chief Sales & Marketing Officer de ESET.

Epson presenta nueva línea de proyectores multipropósito

Los nuevos equipos ofrecen soluciones de imagen para todas las situaciones que se presentan en la oficina, la escuela y el hogar.



Epson, se coloca a la vanguardia con el lanzamiento en el

mercado venezolano de seis nuevos modelos de proyectores con amplias capacidades visuales y multimedia, entre los que destacan el Epson Presenter i+, que permitirá a los usuarios mostrar todo el contenido almacenado en su iPod®, iPhone® o iPad®; así como el Cinema 3010+, ideal para disfrutar en el hogar del cine 3D en alta resolución.

El nuevo proyector Cinema 8310+ es la nueva opción para disfrutar del cine en casa, al llevar toda la experiencia visual 3D en alta resolución a la sala del hogar. Este proyector posee resolución 1080p y una potencia lumínica de 2,200 lúmenes con una tasa de contraste mejorada de 20,000:1 gracias a la tecnología 3LCD de Epson.

La nueva línea de proyectores Epson PowerLite S12+, W11+, W12+ y X14+ son la herramienta perfecta de comunicación para el ámbito empresarial y educativo. El PowerLite S12+ tiene una potencia de 2,800 lúmenes y gracias a su ajuste de corrección trapezoidal de pantalla vertical y horizontal, no es necesario colocar el proyector en el centro del escritorio para disfrutar de una presentación.

"Sin duda productos como estos son los que han convertido a Epson en la marca de proyectores más vendida en el mundo", comentó Heisson Nessi, gerente de Business Product de Epson Venezuela.

HYUNDAI

Reafirma su compromiso con la "Fundación UMA"



de la marca Hyundai en Venezuela, una camioneta de carga H1 Okm, la cual estará destinada para

CARACAS- La fundación "Una mano Amiga (UMA)", recibió de MMC Automotriz, S.A., empresa ensambladora y distribuidora

transportar todas las donaciones que recibe la fundación.

En el acto estuvieron presentes varios representantes de MMC Automotriz, S.A. entre ellos, Ernesto Oliveri, Gerente Adjunto de operaciones de concesionarios Hyundai y el Sr. José Manuel Fernández, Gerente de Operaciones Hyundai, quien hizo entrega del vehículo al Padre, Enrique Hernández, Vicepresidente y co-fundador de UMA.

Mariela Adrián, Directora Ejecutiva de la fundación expreso sentirse muy entusiasmada y comentó que con este aporte se verán beneficiadas varias casas principales.